



A coloro che sono ospiti delle nostre comunità
e a quanti visitano il nostro territorio

Prot. N. 240/2021

Carissimi,

la vostra presenza nella nostra terra è gioia e dono allo stesso tempo.

Gioia che scaturisce dall'incontro reciproco e dono che rivela l'essenziale, sempre invisibile agli occhi ma non allo spirito (come ci ricorda il racconto de "Il piccolo Principe"). Uso questo riferimento ad uno scritto così noto e diffuso per ricordare, innanzitutto a me stesso, che questa nostra esistenza è un viaggio la cui meta può non essere sempre chiara e visibile. Il viaggio stesso, allora, è una serie di svelamenti e rivelazioni che ci aiutano a comprendere la direzione e il valore della meta.

In questo periodo molto particolare della nostra storia, in cui sofferenza, malattia, dolore, abbandono, solitudine, rabbia e morte hanno toccato ciascuno di noi in vario grado, il tempo del riposo, della vacanza, delle ferie e del viaggio è veramente un dono necessario a rigenerare lo spirito e a ricreare il corpo.

La bellezza è certamente un punto di riferimento importante di questo dono: essa rappresenta l'armonia degli elementi che questa nostra terra offre in abbondanza attraverso la natura, la storia, le tradizioni, la cultura, l'industriosità e l'ospitalità della gente. La ricerca della bellezza fa risaltare non ciò che seduce ma ciò che conduce nella profondità dell'interiorità e nell'infinito dell'eternità. Il buono che scopriamo, allora, è certamente quello della squisita gastronomia locale condita insieme ai caratteri autenticamente genuini delle persone che attendono di essere condivisi per creare una ricchezza reciproca.

Questa bontà che siamo chiamati a cogliere con tutti i sensi del corpo e dell'anima ci mette anch'essa in viaggio alla ricerca della nostra meta, non sempre chiara e visibile, ma che ci propone un gioco di velamenti e svelamenti capace di farci riconoscere, con lo stupore dei bambini che progressivamente riconoscono la realtà che li circonda, le cose vere e autentiche della vita.

Questo tempo che avremo l'occasione di condividere sia dunque un incontrarsi tra persone e tra comunità nelle città, dei paesi e dei borghi di questa terra fermana; attraverso la bellezza possiamo scoprire il buono e il vero della nostra esistenza che ha il potere di salvare tutti noi dalle fatiche e dai limiti che incontriamo quotidianamente.

Vi benedico tutti e per intercessione della Vergine Assunta in Cielo, patrona della nostra Arcidiocesi, discenda su di voi, sulle vostre famiglie e i vostri cari la benedizione di Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Fermo, 06 giugno 2021
Solennità del Corpus Domini


Rocco Pennacchio
✠ ROCCO PENNACCHIO
Arcivescovo Metropolitano di Fermo

ARCIDIOCESI DI FERMO

Via Sisto V, 11 - 63900 Fermo - Tel. 0734/228629